

## REPORT ONU

# Infertilità. Nel mondo colpisce una persona su sei

Circa il 17,5% della popolazione adulta - circa 1 su 6 in tutto il mondo - soffre di infertilità, dimostrando l'urgente necessità di aumentare l'accesso alle cure per la fertilità a prezzi accessibili e di alta qualità per chi ne ha bisogno.

È QUANTO EMERGE da un nuovo rapporto Oms "Infertility prevalence estimates" il cui obiettivo è fornire stime della prevalenza globale e regionale dell'infertilità analizzando tutti gli studi pertinenti e rappresentativi dal 1990 al 2021. Il Rapporto fornisce inoltre informazioni su come la stima della prevalenza dell'infertilità può essere migliorata per ottenere dati più affidabili e attuabili. Queste stime migliorano la comprensione del peso dell'infertilità e forniscono una base per politiche e servizi appropriati per ottenere l'accesso universale alle cure per la fertilità per tutti.

Le nuove previsioni mostrano una variazione limitata nella prevalenza dell'infertilità tra le Regioni. I tassi sono comparabili per i Paesi ad alto, medio e basso reddito, indicando che questa è una delle principali sfide per la salute a livello globale. La prevalenza una tantum era del 17,8% nei paesi ad alto reddito e del 16,5% nei paesi a basso e medio reddito. In particolare la prevalenza una tantum stimata di infertilità è più alta nella regione del Pacifico occidentale dell'Oms (23,2%) e il più basso nella regione del Mediterraneo orientale dell'Oms (10,7%). La prevalenza stimata del periodo di infertilità è più alta nell'Oms Regione africana (16,4%) e più bassa nel Mediterraneo orientale (10,0%).

“Il rapporto rivela un'importante verità: l'infertilità non discrimina – ha affermato il dottor **Teodoros Adhanom Ghebreyesus**, direttore generale dell'Oms – l'enorme percentuale di persone colpite – ha aggiunto – mostra la necessità di ampliare l'accesso alle cure per la fertilità e garantire che questo problema non sia più messo da parte nella ricerca e nella politica sanitaria, in modo che siano disponibili modi sicuri, efficaci e convenienti per ottenere la genitorialità per coloro che lo cercano”.

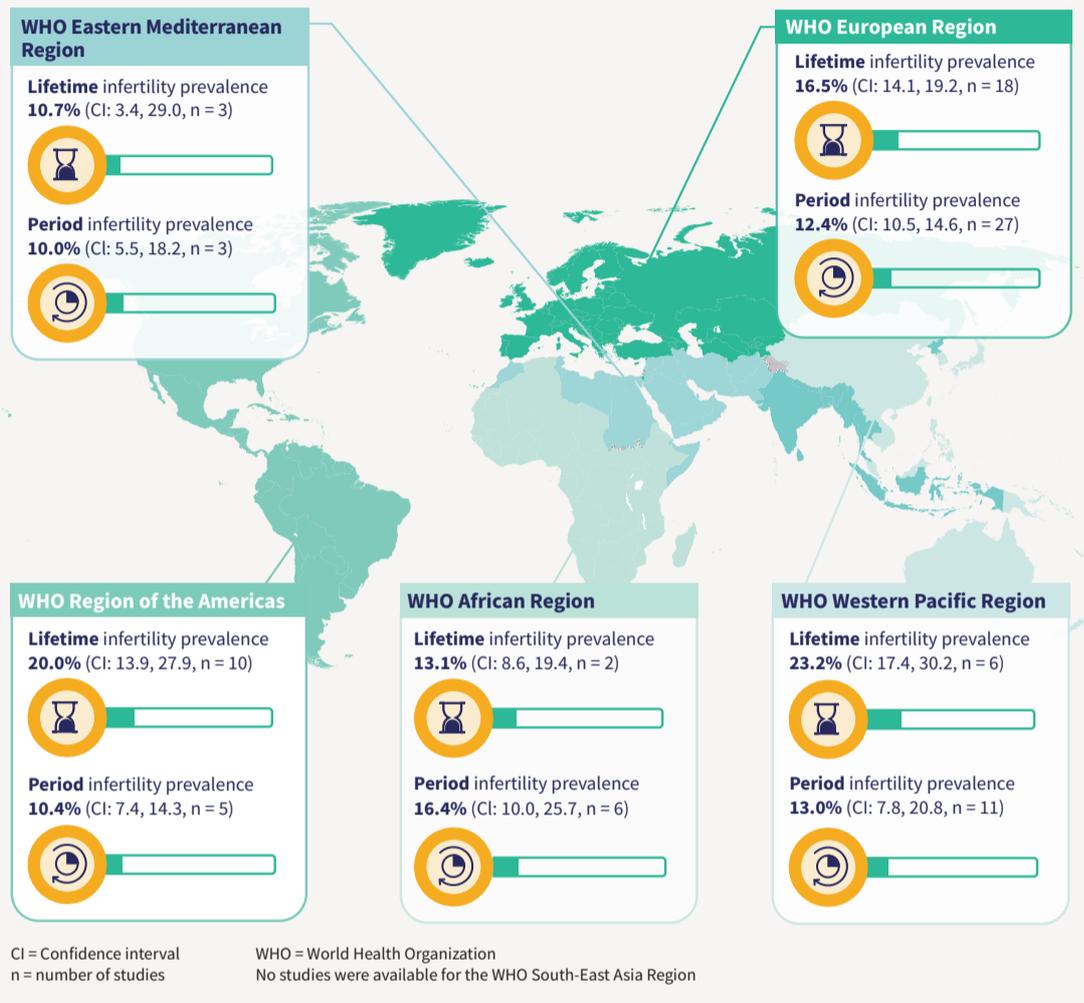
L'infertilità è una malattia del sistema riproduttivo maschile o femminile, definita dal mancato raggiungimento di una gravidanza dopo 12 mesi o più di rapporti sessuali regolari non protetti. Può causare disagio, stigma e difficoltà finanziarie, influenzando il benessere mentale e psicosociale delle persone. Nonostante l'entità del problema, osserva l'Oms, “le soluzioni per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dell'infertilità, comprese le tecnologie di riproduzione assistita come la fecondazione *in vitro*, rimangono sotto finanziate e inaccessibili a molti a causa dei costi elevati, dello stigma sociale e della disponibilità limitata”.

## STIME DI INFERTILITÀ RAGGRUPPATE STRATIFICATE PER REGIONE

L'analisi delle differenze regionali nella prevalenza di infertilità nel corso della vita ha mostrato alcune variazioni di grandezza, ma tutti gli intervalli di confidenza sovrapposti. La regione del Pacifico occidentale aveva il la più alta prevalenza di infertilità nel corso della vita (23,2%, IC 95%: 17,4, 30,2, n = 6), seguita dalla regione delle Americhe (20,0%, IC 95%: 13,9, 27,9, n = 10), la Regione Europea (16,5%, IC 95%: 14,1, 19,2, n = 18) e la regione africana (13,1%, IC 95%: 8,6, 19,4, n = 2).

“L'infertilità è una malattia del sistema riproduttivo maschile o femminile, può causare disagio, stigma e difficoltà finanziarie, influenzando il benessere mentale e psicosociale delle persone

## Regional infertility prevalence estimates



## Global infertility prevalence estimates

2022 global infertility prevalence estimates are:



La più bassa è stata riscontrata nella Regione Mediterraneo orientale (10,7%, IC 95%: 3,4, 29,0, n = 3). Allo stesso modo, la grandezza delle stime di infertilità mestruale variavano in base alla regione, ma tutti gli intervalli di confidenza sono sovrapposti.

La stima aggregata più alta della prevalenza dell'infertilità mestruale è stata nella regione africana (16,4%, IC 95%: 10,0, 25,7, n = 6) seguita dalla regione del Pacifico occidentale (13,0%, IC 95%: 7,8, 20,8, n = 11), la regione europea (12,4%, IC 95%: 10,5, 14,6, n = 27), la regione delle Americhe (10,4%, 95% CI: 7,4, 14,3, n = 5) e la regione del Mediterraneo orientale (10,0%, IC 95%: 5,2, 18,2,

n = 3). Attualmente, nella maggior parte dei Paesi, i trattamenti per la fertilità sono in gran parte finanziati di tasca propria, spesso con costi finanziari devastanti. Le persone nei Paesi più poveri spendono una percentuale maggiore del loro reddito in cure per la fertilità rispetto alle persone nei paesi più ricchi e i costi elevati spesso impediscono alle persone di accedere ai trattamenti per l'infertilità o, in alternativa, possono catapultarle nella povertà come conseguenza della ricerca di cure. “Milioni di persone affrontano costi sanitari catastrofici dopo aver cercato cure per l'infertilità – ha affermato la dott. **Pascale Alotey**, direttore del Programma speciale delle Nazioni Unite per la ricerca, lo sviluppo e la formazione alla ricerca sulla riproduzione umana (HRP) – rendendo questo un importante problema di equità e, troppo spesso, una trappola della povertà medica per le persone colpite. Migliori politiche e finanziamenti pubblici possono migliorare significativamente l'accesso alle cure e proteggere le famiglie più povere dal cadere in povertà”.

In proposito l'Oms ha finanziato anche un'altra ricerca pubblicata sulla rivista *Human Reproduction Open* nella quale sono stati valutati i costi associati ai trattamenti per l'infertilità nei paesi a basso e medio reddito. Questa analisi ha rilevato che i costi medici diretti pagati dai pazienti per un singolo ciclo di fecondazione in vitro (IVF) sono spesso superiori al reddito medio annuo, il che indica costi proibitivi per la maggior parte delle persone in queste parti del mondo.